

Genova, 6 aprile 20240

RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ: DEMOCRAZIA A RISCHIO?

Resoconto relazione dottoressa Katarina Lindley,
Associazione DOOR TO FREEDOM

A cura di Anna Pettinaroli, Associazione Comilva Odv

DOVE TUTTO HA AVUTO INIZIO

Quando è iniziato il covid, come medico di famiglia ho iniziato a considerarlo sotto vari punti di vista: la prima raccomandazione data ai pazienti era di restare a casa finché non si manifestassero problemi respiratori.

Abbiamo assistito a una propaganda di paura che conosciamo bene. Da lì è iniziata una strategia di negoziazione tra il governo e i cittadini *"se resterai a casa per 6 settimane poi potrai andare dal fruttivendolo"*, se farai questo quello ..., per arrivare alla fine a *"se farai il vaccino poi potrai riacquistare la tua libertà"*.

Io sono nata in Jugoslavia, e in queste modalità ho riconosciuto la strategia che avevo vissuto nei primi anni della mia vita durante la dittatura.

Durante la pandemia da Sars-Cov-2, tutti gli Stati dicevano le stesse cose e il leitmotiv ed il motto generale che veniva ripetuto ad ogni occasione era *"Build Back Better"*: ricostruire meglio, come se fosse dato per assodato che era in atto una distruzione alla quale sarebbe poi seguita una ricostruzione. Era evidente una strategia comune alla quale tutti gli Stati, a parte qualche eccezione, si stavano adeguando.

Allora ho iniziato a interessarmi ai provvedimenti presi dall'OMS e ho iniziato a vedere che:

- erano state messe in atto una serie di azioni concatenate tra loro, come un progetto del quale la pandemia da Sars-Cov-2 è stata lo start;
- non è vero che le pandemie accadano con tale frequenza come ci vogliono far credere;
- spingono tutt'oggi fortemente questa narrazione perché vogliono far credere che il trattato pandemico sia una necessità.

Inoltre, ci sono dubbi sull'origine del Sars-Cov-2.

Quello che sappiamo per certo è che il Sars-Cov-2 è frutto di una collaborazione tra i laboratori americani e quelli cinesi e che è stato ottenuto con un *"GAIN OF FUNCTION"* (guadagno di funzione), che consiste nel produrre su un microrganismo (in questo caso un virus) in laboratorio modificazioni genetiche (mutazioni attivanti) allo scopo di potenziarne le funzioni preesistenti.

E ora annunciano una nuova pandemia che sanno già che sarà molto più virulenta di quella del Sars-Cov-2?!

Quindi è chiaro che si tratta di una propaganda di pressione e paura agli Stati membri affinché adottino sia il Trattato Pandemico sia gli emendamenti al Regolamento Sanitario Internazionale.

Ad esempio, è recente in Texas la notizia di un uomo colpito da un virus del quale non c'erano effettive prove: ciò ha generato un allarmismo infondato.

La sensazione è che continueremo a sentire notizie di questo tipo atte a fare pressione sui governanti dei vari Stati.

QUALI PROVVEDIMENTI SONO IN DISCUSSIONE

È importante capire che sono in discussione due provvedimenti:

1. uno è il Trattato Pandemico internazionale,
2. l'altro è una serie di emendamenti al Regolamento Sanitario Internazionale.

Quest'ultimo è un regolamento già presente e operativo: essendo già presente, gli emendamenti vanno rigettati dai singoli paesi.

Invece il Trattato Pandemico Internazionale richiede una ratifica parlamentare per diventare approvato da ciascuno Stato.

Si tratta pertanto di due iniziative distinte ma che viaggiano di pari passo per rendere l'OMS un organismo sovranazionale con poteri assoluti anche sui governi nazionali, al verificarsi di determinate condizioni di emergenza.

Se consideriamo l'Art.18 del Regolamento Sanitario Internazionale, ad esempio, l'emendamento proposto prevede di cambiare la dicitura riferita a "raccomandazioni non vincolanti" in "obblighi".

Sempre per l'Art.18, sulle emergenze sanitarie, le modifiche prevedono che, se si diffonde un virus nella giungla del Brasile, l'OMS avrà facoltà di dichiarare una emergenza sanitaria mondiale.

Nel regolamento attuale, il singolo Stato d'origine si può opporre mentre, se i due provvedimenti verranno approvati, il paese d'origine non potrà più farlo.

Ciò significa che il Direttore Generale dell'OMS, un singolo individuo, avrà facoltà di imporre a tutti i medici del mondo qualsiasi cura, restrizione, strumento di prevenzione e metodo di diagnosi.

L'OMS ha già mutuato dall'Unione Europea il *greenpass*, che diventerà una sorta di lasciapassare per tutti i viaggi del mondo.

Un altro articolo rilevante è quello relativo alla censura: verrà imposto ai paesi di censurare e punire chiunque si opporrà alle strategie proposte dall'OMS.

Un tema che la Dottoressa Meryl Nass - medico ed esperta in armi biologiche, fondatrice di Door To Freedom – evidenzia, in modo particolare, è che l'OMS imporrà agli Stati una sorveglianza sugli agenti patogeni, cosa che comporterà un continuo scambio di dati e materiali tra i vari bio-laboratori del mondo, aumentando il rischio di incidenti e nuove pandemie.

Questi due provvedimenti, analizzati insieme, forniscono un quadro che mina non solo la sovranità nazionale ma anche quella individuale, perché verrà abolita la libera scelta in ambito terapeutico (e non solo).

CONCENTRAZIONE DI POTERI E CONFLITTI D'INTERESSI

La scorsa estate, quando si parlava della diffusione del vaiolo delle scimmie, un pool di esperti ha dichiarato che non c'erano gli estremi per dichiarare una pandemia, ma il Direttore Generale dell'OMS ha tentato di forzare le cose e dichiarare una "nuova pandemia".

Dopo l'approvazione dei provvedimenti di cui stiamo parlando, avrebbe avuto la possibilità di farlo.

Avere una sola persona che si permette di poter scavalcare il parere degli esperti e di dichiarare che una serie paesi non possono spedire merci, devono inibire la libera circolazione dei cittadini, devono disporre obblighi e misure coercitive per riconquistare la "libertà" avrebbe un impatto devastante: verrebbe colpito tutto un sistema paese con estrema facilità e conseguenze devastanti.

Poi c'è il discorso dei finanziatori.

Sappiamo bene che l'OMS è caratterizzata da una partnership tra settore pubblico e società private e che, tra queste ultime, una cospicua fetta dei finanziamenti che garantiscono l'operatività dell'OMS proviene da fondazioni facenti capo a Bill Gates.

Questo "*benefattore*" è titolare di una considerevole quota del mercato delle case farmaceutiche e ha recentemente dichiarato che potranno essere prodotti nuovi vaccini in soli cento giorni.

Essendo lui il principale finanziatore privato dell'OMS, questo sarebbe molto rischioso perché vi sarebbe un palese conflitto di interesse del finanziatore a far dichiarare le pandemie e poi offrire i vaccini da aziende partecipate sul mercato. Peraltro, con una velocità che non consentirebbe alcun controllo sulla sicurezza e l'efficacia degli stessi, come già visto per i vaccini contro la Covid19.

IL CONCETTO DI ONE HEALTH: UOMO, AMBIENTE, CLIMA

Il concetto di "ONE HEALTH" è l'agenda promossa dall'OMS, che mette sotto lo stesso meccanismo la salute dell'uomo, delle piante, degli animali, il tutto condizionato dal cambiamento climatico.

Quindi quello di ONE HEALTH è un concetto molto pericoloso perché volto a includere in un unico insieme di principi tutti gli ambiti della vita, della produzione, delle risorse di un paese. Questa possibilità di dichiarare emergenze sanitarie globali potrà riguardare, oltre alla salute, anche ciò che interessa il cibo, il territorio, la salute degli animali e quant'altro.

E, tornando alla questione un solo uomo può condizionare tutti questi campi della vita delle persone e dell'economia, basti pensare che Bill Gates, tra i principali finanziatori dell'OMS, è anche il più grande latifondista americano. Basti pensare che, oltre alle case farmaceutiche, negli ultimi anni ha investito anche in aziende che producono zanzare utilizzate con lo scopo di vaccinare gli esseri umani.

LA POSIZIONE DELL'ITALIA E LE INGERENZE DELL'UNIONE EUROPEA

Lo Stato italiano ha detto che non voterà per l'accettazione del Trattato pandemico ma il delegato italiano all'OMS, nell'ultima sessione di lavori del gruppo di lavoro interno all'OMS. al lavoro sul Trattato pandemico, (il funzionario Ghebremedhin Ghebregziabher), ha dichiarato che "*l'Italia è completamente allineata con la*

dichiarazione della UE" e si augura di "arrivare ad un accordo sul trattato pandemico entro maggio di quest'anno".

Quindi, chi decide?

Il Governo italiano o il funzionario delegato scelto dal precedente governo?

Il tema dell'Unione Europea è molto interessante: essa cerca di scavalcare il potere dei singoli Stati membri.

Io ho recentemente fatto un intervento al Parlamento croato, evidenziando che nella Costituzione croata è riportato che i trattati internazionali non devono violare la Costituzione nazionale.

Quello che i cittadini italiani devono fare è dire al loro Governo che "non vogliono l'approvazione del Trattato Pandemico", chiedendo, al tempo stesso, che il delegato italiano all'OMS venga sfiduciato.

GLI STATI CHE SI SONO OPPOSTI

Negli Stati Uniti ci sono già due progetti di legge che mirano a sfiduciare il contributo governativo a OMS e ONU, ma al momento non ci sono margini d'azione alla Camera e al Senato, perché l'amministrazione Biden e l'opposizione democratica sono assolutamente favorevoli alla politica dell'OMS.

Tuttavia, la Costituzione americana al 10° emendamento pone la salute pubblica in capo ai singoli Stati membri: quindi, in base a questo, la settimana scorsa lo Stato della Louisiana ha votato la legge 113 per la quale l'OMS, l'ONU e il World Economic Forum non hanno alcuna autorità per stabilire leggi sul suo territorio.

La legge è stata votata da membri bipartisan.

Due giorni fa è stata votata una legge simile al Parlamento dell'Alabama.

Dopo l'Alabama, altri Stati possono votare leggi del genere, anche se la questione rimane controversa perché alcuni esperti sostengono che la competenza sui trattati internazionali ricade sul Governo. Quindi è probabile che ci sarà un pronunciamento della Corte Suprema.

Il fatto che molti Stati stiano dicendo al Governo che non sono favorevoli alla giurisdizione sanitaria dell'OMS, ciò rappresenterà una questione di grande rilevanza anche per le elezioni presidenziali di novembre 2024.

I cittadini possono fare pressioni e innanzitutto informarsi.

Il sito di Door To Freedom è una miniera di documenti (alcuni già tradotti sul sito e sono presenti anche nel sito di Comilva) e testimoniano che, se passano questi due provvedimenti, i paesi vedranno eliminare le libertà dei singoli e l'autodeterminazione dei membri eletti del proprio Governo, creando, di fatto, un controllo totale dell'OMS su tutti i paesi.

Il controllo visto durante il Sars-Cov-2 sarebbe la norma e questo va di pari passo con l'Agenda 2030, con un progetto basato su salute e ambiente, volto a eliminare le identità nazionali.